

PER I CALCIATORI GAY È PRATICAMENTE IMPOSSIBILE FARE COMING OUT

Olivier Giroud Chelsea

Nel tondo, Fabio Canino, 55 anni, qui la copertina del suo libro.

SE SENTIRÒ FRASI OMOFOBE DURANTE UN MATCH USCIRÒ DAL CAMPO

Antoine Griezmann Atletico Madrid

GAY NEL CALCIO? IN 40 ANNI DI ATTIVITÀ, MAI VISTO UNO

Marcello Lippi Ct della Cina

IL GIUDICE DI BALLANDO HA SCRITTO UN ROMANZO SULL'AMORE TRA DUE GIOCATORI. L'ARGOMENTO TABÙ PER ECCELLENZA



Fabio Canino

# CALCIATORI GAY

Se ci sono perché non lo dicono?

I CALCIATORI NON POSSONO DIRE DI ESSERE GAY, SE LO FANNO SONO FINITI

Radja Nainggolan Inter

di Alessandro Cassaghi

Milano - Giugno

**M**arcello Lippi, ex allenatore della Nazionale di calcio italiana e attuale allenatore della Cina, nel 2009 disse a Klaus Davi, «Gay nel calcio? In 40 anni di attività, mai visto uno». Sono passati dieci anni, e di calciatori gay ancora non se ne vedono. Non ce ne sono, o si nascondono?

Antoine Griezmann, attaccante dell'Atletico Madrid e campione del mondo con la Francia, dalle pagine della rivista gay friendly *Tetu* si schiera: «Basta omofobia nel calcio. Se sento di nuovo un giocatore pronunciare frasi omofobe durante un match, credo che (...) uscirò dal campo». Non risolve il dubbio: c'è omofobia, ma ci sono i gay? L'interista Radja Nainggolan, intervistato in merito dalla tv belga, ha detto: «I calciatori non possono rivelare di essere gay, se lo fanno sono finiti. È troppo pericoloso per la carriera». Dunque, se ci sono non lo dicono. Stessa idea espressa da Olivier Giroud del Chelsea: «È impossibile fare coming out. Dichiarare di essere gay è una decisione difficile, nel mondo del calcio c'è da lavorare molto sulla tolleranza».

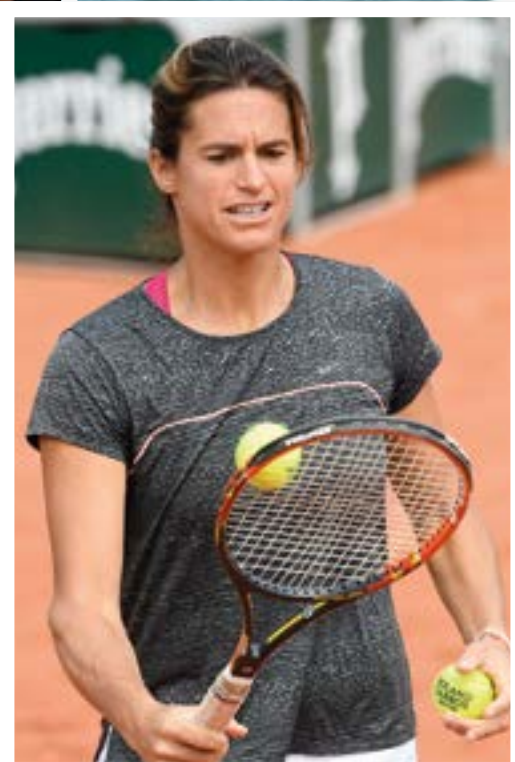
Fabio Canino, giudice di *Ballando con le Stelle*, ha appena pubblicato *Le parole che mancano al cuore*, romanzo sulla storia d'amore tra due calciatori omosessuali (Matteo e Thiago) che giocano per la stessa squadra di serie A. ▶



Negli altri sport



LA LEGGENDA DEL NUOTO IAN THORPE DISSE DI ESSERE GAY IN TV: «NON POTEVO PIÙ VIVERE COSÌ»



Se nel calcio è difficile fare coming out, negli altri sport non è un argomento così tabù. Pensiamo alla nostra Paola Egonu (20, tutta a sin. da Instagram), campionessa della Nazionale di volley, che ha dichiarato con grande tranquillità la sua omosessualità: «Infatti, la trovo normale» disse lei. Per fare altri esempi, negli sport "singoli", molte tenniste hanno fatto coming out, come la francese Amelie Mauresmo, che a soli 19 anni (39 a sin.) lo disse in pubblico dimostrando grinta da vendere. Anche un campione assoluto come Ian Thorpe (36, sopra) ha scelto di dichiararsi gay: «Ero depresso perché negavo al mondo la mia vera natura».

▶ Una storia inventata, che però, dice Canino, prende spunto dalla cronaca. «Perché è la verità, nel calcio ci sono giocatori gay. E ho deciso di scriverlo proprio dopo che Lippi disse che non ha mai incontrato gay nel calcio».

In effetti, Lippi riporta quello che appare a tutti. Per quanto riguarda la nostra serie A, per esempio, solo un calciatore ha fatto coming out: Thomas Hitzlsperger, ex giocatore della Lazio che disse di essere omosessuale nel 2014, solo un anno dopo il ritiro. «Questo perché», insiste Canino, «dirlo a carriera in corso è ancora difficile. Quando i calciatori gay lo diranno in attività, sarà abbattuto l'ultimo grande tabù». Anche Matteo e Thiago, i protagonisti del romanzo, non hanno il coraggio di

rendere il loro amore pubblico. «La loro è una storia non scandalosa, ma segreta, che non deve essere resa pubblica: lo sa lo stesso Matteo, che nel romanzo ammette a se stesso "Se si scoprisse la mia carriera finirebbe"». **Insomma, gay nel calcio, un grande tabù, come lo era (è ancora?) per gli attori machi di Hollywood:** che carriera avrebbe avuto Rock Hudson se si fosse rivelato come omosessuale? E Rupert Everett? Ha detto che dopo il coming out la sua carriera si è arrestata. Che conseguenze avrebbe per un calciatore rivelare la propria omosessualità? «Il coming out di un calciatore preoccupa la società sportiva per la quale gioca», sostiene Canino. «Perché perderebbe tifosi, abbonati, e quindi soldi. E poi pensa cosa urlerebbero nei confronti di un calciato-

re omosessuale le frange estreme del tifo? Fanno "buu" ai calciatori di colore, pensa ai gay».

E poi, forse, come dice Fabio, non ci sono casi di coming out nel calcio per paura di ritorsioni: «In qualunque ambiente maschile e cameratesco "vivi di testosterone", e se si capisce che sei gay vieni reputato più debole». Anche se, continua Canino, forse un segnale di apertura c'è: «Ho intervistato molti calciatori giovani, e se ci fossero casi di coming out sarebbero pronti ad accoglierli». Dello stesso parere anche il campione del mondo Marco Tardelli, che alla presentazione del libro di Canino ha detto: «Spero nel tempo che qualche calciatore possa dichiararsi, ma qui in Italia è molto difficile. Spero possa diventare la normalità, che fa paura in quanto tale». ■